

RAI BOLZANO

25 Novembre 1974

Restituire Christian Hess alla tradizione europea con questo scopo - e lo sottolinea lo stesso Leonardo Sciascia in un'ampia monografia dell'artista - è stata allestita una grande retrospettiva a Palermo.

Nato a Bolzano nel 1895, Christian Hess è certamente, affermano i critici, una delle personalità più interessanti che la scuola di Monaco abbia espresso, fra le due guerre.

Abbandonata la Germania, nel periodo della oppressione nazista, Hess morì prematuramente nel '44 e non ebbe modo, di conseguenza, di manifestarsi nella pienezza della raggiunta maturità, e differenza di altri artisti tedeschi della sua generazione che vissero le stesse esperienze, gli stessi aneliti di libertà e che al ritorno in patria poterono fissarli in una compiuta sintesi espressiva.

In Italia e soprattutto in Sicilia, Hess soggiornò a lungo. Ed è significativo che sia proprio la Sicilia a interrompere adesso il silenzio che dura da trent'anni intorno alla sua persona. Insieme al dr. Friedrich Schulz, direttore del Goethe Institut di Palermo, vediamo come si colloca la figura dell'artista nel contesto dei movimenti culturali ~~del~~ dell'epoca in Germania.